



REGIONE DEL VENETO



Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Acque di cui alla DGRV n. 1986 del 06/12/2017  
Interventi di marginamento di competenza regionale  
nelle macroisole Fusina e Nuovo Petrolchimico

## **Protocollo Tecnico - Allegato 2**

Verbali Riunioni tecniche del 29/03/2018 e del 16/04/2018

## **VERBALE INCONTRO DEL 29/03/2018**

Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 Aprile 2012.

Attività di marginamento delle macroisole — Art.5, comma 9. Marginamento della macroisola di Fusina, Canale Industriale Sud, Sponda Sud, tratto Alcoa .

In data 29.03.2018 presso la sede regionale di Palazzo Linetti a Venezia si è svolto un incontro tra le parti interessate alla realizzazione del "marginamento" del tratto prospiciente l'Alcoa (per i presenti si veda il foglio firma allegato).

Il Dott. Paolo Campaci, Direttore dell'unità organizzativa "Bonifiche ambientali e Progetto Venezia", comunica che la Regione del Veneto ha la disponibilità economica per la progettazione e realizzazione dell'intervento. In particolare informa i presenti che con DGR n. 1986 del 6.12.2017 sono state affidate le funzioni di Stazione Appaltante degli interventi di marginamento di competenza regionale alla società Veneto Acque S.p.a., interamente partecipata dalla Regione Veneto. Pertanto chiede ai presenti di avviare una attività di confronto e collaborazione finalizzata all'individuazione di un cronoprogramma delle attività che tenga conto delle esigenze dei convenuti.

Il Dott. Paolo Campaci ricorda altresì che l'opera di marginamento consente di raggiungere due obiettivi:

- la messa in sicurezza ambientale nei riguardi delle acque lagunari;
- l'attuazione del Piano Regolatore Portuale, rispettando le caratteristiche delle sezioni dei canali navigabili e garantendo l'utilizzo portuale di alcune sponde.

Di detti obiettivi la Regione del Veneto, e con essa Veneto Acque S.p.a., è chiamata a garantire la finalità ambientale.

L'Ing. Francesco Trevisan, Responsabile dell'Ufficio tecnico di Veneto Acque, evidenzia che quanto indicato dal Dott. Paolo Campaci è in linea con le finalità del progetto redatto dal Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), consegnato dalla Regione a Veneto Acque S.p.a., in cui è prevista la realizzazione di opere di sbarramento di 1° fase con finalità ambientali ed opere di completamento di 2° fase utili al banchinamento. Evidenzia altresì che il progetto ha almeno 10 anni e chiede ai presenti, in considerazione del tempo trascorso, informazioni su tecnologie realizzate negli ultimi anni, o in fase di progetto, su altre sponde con caratteristiche analoghe.

L'Autorità Portuale di Venezia evidenzia che negli ultimi anni i progetti di banchine nell'area prevedono quasi esclusivamente l'utilizzo di diaframmi, in quanto detta metodologia garantisce una vita utile maggiore (almeno 50 anni) rispetto al palancole oltre a garantire una solidità strutturale maggiore.

Il Dott. Paolo Campaci auspica che la soluzione progettuale venga condivisa con l'Autorità Portuale di Venezia in modo tale che l'opera di sbarramento con finalità ambientali possa costituire una parte funzionale per il successivo banchinamento.

La Regione Veneto e Veneto Acque chiedono ad Alcoa se tra le attività di dismissione è prevista anche la demolizione dell'attuale banchina che risulta essere in difformità con il P.R.P.

Il rappresentante di Alcoa rileva che in questo momento il pontile non viene utilizzato, ma fa parte degli asset dell'azienda in quanto rappresenta una delle modalità di trasporto a disposizione nell'area oltre alla ferrovia ed alla strada. Alcoa fornisce inoltre alcune indicazioni, da approfondire nello specifico della progettazione, soprattutto in relazione al cronoprogramma di realizzazione del marginamento. La ditta, infatti, ha intenzione di finire (entro il 2019) la bonifica dei terreni e fino a quella data è interessata a



**veneto acque**

Via Torino, 180 | 30172 Mestre - VE  
T. 041 53.22.960 | F. 041 53.29.162

[www.venetoacque.it](http://www.venetoacque.it)  
[info@venetoacque.it](mailto:info@venetoacque.it) | [posta@pec.venetoacque.it](mailto:posta@pec.venetoacque.it)

mantenere il pontile in quanto utile agli smaltimenti previsti nel progetto, dopo questa data l'azienda è disponibile a valutarne la demolizione/sostituzione con banchina.

Evidenzia infine che le demolizioni delle opere sopra terra, nell'area interessata dall'intervento, sono quasi ultimate e che Alcoa è interessata a mantenere la presa a mare e lo scarico delle acque in laguna, anche successivamente alle attività di bonifica.

L'Ing. Franzoi di Sifa Scarl, chiede che sia previsto nell'intervento di marginamento la posa della tubazione per l'acqua da riuso oltre alle tubazioni previste per il trasporto dei reflui B1+B2 e B3 e tritubo per l'alimentazione ed il telecontrollo del sistema di sollevamento.

L'Ing. Fortunato, Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto, chiede che siano previste opere di monitoraggio e telecontrollo dei reflui.

L'Autorità Portuale di Venezia evidenzia che il pontile è fuori piano regolatore portuale e che il materiale da asportare oltre la linea di sponda (lato canale) potrà considerarsi escavo dei Canali portuali. Di tale problematica sarà cura della medesima Autorità effettuare i necessari approfondimenti. L'APV precisa infine che le opere di sbarramento di 1° fase consentano la successiva realizzazione di una banchina con pescaggio fino a -12 m s.l.m.m..

## **VERBALE INCONTRO DEL 16/4/2018**

Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 aprile 2012.

Attività di marginamento delle macroisole — Art.5, comma 9. Marginamento della macroisola di Fusina, Canale Industriale Sud, Sponda Sud, tratto ENEL.

In data 16 aprile 2018 presso la sede regionale di Palazzo Linetti a Venezia si è svolto un incontro tra le parti interessate alla realizzazione del "marginamento" del tratto prospiciente la centrale ENEL di Fusina "Andrea Palladio" (per i presenti si veda il foglio firma allegato).

L'Ing. Fortunato, Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto, comunica che la Regione del Veneto ha la disponibilità economica per la progettazione e realizzazione dell'intervento. In particolare informa i presenti che con DGR n. 1986 del 6.12.2017 sono state affidate le funzioni di Stazione Appaltante degli interventi di marginamento di competenza regionale alla società Veneto Acque S.p.a., interamente partecipata dalla Regione Veneto. Pertanto chiede ai presenti di avviare una attività di confronto e collaborazione finalizzata all'individuazione di un cronoprogramma delle attività che tenga conto delle esigenze dei convenuti.

L'Ing. Trevisan di Veneto Acque S.p.a. comunica che, dalla disamina del progetto definitivo di marginamento della sponda sud del canale industriale sud a Porto Marghera emerge che la finalità del barrieramento, da realizzarsi nel tratto ENEL, ha esclusivamente finalità ambientale e consiste in un diaframma plastico spinto fino alla profondità di 12,0 m, da associare con interventi localizzati mediante micropali.

Rileva altresì che è attiva, all'interno della proprietà ENEL, una barriera idraulica costituita da 48 pozzi che costituisce un sistema di messa in sicurezza di emergenza avente lo scopo di intercettare il flusso di acqua contaminata verso la laguna di Venezia. Ricontra infine che ENEL, al fine di minimizzare le interferenze con le attività sul carbonile, ha proposto alla Regione, con nota del 21 aprile 2016, una diversa tecnologia di intervento ovvero l'infissione di palancole in ragione del diaframma plastico da associare con interventi mediante jet-grouting in ragione dei micropali. Propone inoltre di effettuare l'intervento per lotti in modo da ridurre significativamente l'impatto sull'operatività dell'area. In merito a ciò Veneto Acque chiede ad Enel se vi sono aggiornamenti sulle proposte progettuali.

Il direttore dell'impianto ENEL, dott. Tonti comunica che non vi è alcun aggiornamento circa le proposte formulate nel 2016, ribadendo la necessità di ridurre al minimo le interferenze con l'area del carbonile in quanto la Centrale è operativa.

Sul punto l'Ing. Trevisan rileva che, fatti gli opportuni approfondimenti, si potrebbe anche valutare la possibilità di far assolvere, alla barriera idraulica sopra citata, la funzione ambientale in sostituzione al diaframma plastico e/o palancole, ferme restando le opere di collettamento delle acque reflue e meteoriche di progetto (tubo drenante, condotte B1+B2 e condotta B3 ecc).

Sul punto il dott. Tonti ritiene condivisibile la soluzione prospettata da Veneto Acque S.p.a. rilevando tuttavia che la barriera idraulica, già approvata con provvedimento del MATM, non copre l'intero sviluppo della banchina lasciando scoperte le due estremità; inoltre la stessa renderebbe necessario riavviare l'iter autorizzativo presso il MATM.

L'ing. Zito del Provveditorato alle OO.PP., senza entrare nel merito tecnico della soluzione, precisa che la stessa dovrà inserirsi in un sistema "di condominio" della macroisola nella quale, gli altri frontisti, hanno optato per un barrieramento fisico tramite infissione di palancole metallici.



**veneto acque**

Via Torino, 180 | 30172 Mestre - VE  
T. 041 53.22.960 | F. 041 53.29.162

[www.venetoacque.it](http://www.venetoacque.it)  
[info@venetoacque.it](mailto:info@venetoacque.it) | [posta@pec.venetoacque.it](mailto:posta@pec.venetoacque.it)

Il rappresentante dell'Autorità Portuale di Venezia prende atto che l'opera di marginamento, lungo la banchina ENEL, avrà una finalità meramente ambientale, evidenziando che la stessa dovrà essere posizionata in conformità al PRP.

Il rappresentante di Sifa s.c.p.a. prende atto delle soluzioni prospettate ed evidenzia l'opportunità di prevedere, tra le condotte da posare a tergo del marginamento, anche una linea per le acque di riuso.